

## MAI PIÙ SULLE ALI DI MERCURIO

Al bando i termometri, e al resto, entro il 2011. Nella plenaria del Parlamento la proposta della Commissione

**Termometri tradizionali, addio!** L'Europa mette al bando il mercurio perché ritenuto tossico per gli esseri umani, gli ecosistemi e la fauna selvatica, nonché una minaccia globale transfrontaliera dovuta alla sua capacità di spostarsi sulle lunghe distanze attraverso l'atmosfera, contaminando le fonti alimentari a livelli che pongono rischi significativi per la salute umana.

A seguito della relazione tecnica concernente il mercurio proveniente dall'industria dei cloro-alcali, pubblicata nel 2002, e su indicazione del Consiglio, la Commissione europea ha presentato nel 2005 una comunicazione sulla strategia comunitaria sul mercurio, che sarà oggetto di una discussione la settimana prossima nel corso della plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo.

Obiettivo della Commissione è di cessare la circolazione del mercurio in Europa mediante l'introduzione di un divieto di esportazione entro il 2011.

Ma perché il mercurio è pericoloso? Si tratta dell'unico metallo che in forma pura è un liquido e a temperatura ambiente forma lentamente un vapore.

Nell'ambiente può trasformarsi in metilmercurio, la forma più tossica di questa sostanza, che supera rapidamente la barriera placentare e quella cerebrale, presentando il rischio di danni al sistema nervoso e lo sviluppo del feto.

Messi da parte i termometri tradizionali, qualcuno rimarrà meravigliato dall'appurare che il mercurio è contenuto anche nei vaccini sotto forma di thimerosal, una sostanza contenente, in peso, il 50% circa di etilmercurio e utilizzata come conservante per prevenire lo sviluppo dei microbi. Ma non solo. Esso è anche utilizzato nelle amalgame dentali che rappresentano la seconda maggiore riserva di mercurio nella società. E se ciò non bastasse chi avrebbe mai pensato che anche le emissioni derivanti dagli impianti di cremazione rappresenteranno una fonte significativa di inquinamento da mercurio per gli anni a venire.

Il solo modo esistente per gestire in maniera efficace le inevitabili emissioni di mercurio provenienti dall'uso e dallo smaltimento delle componenti che utilizzano tale componente è costituito dalla sostituzione in talune categorie di prodotti. Nella normativa UE esistono già degli esempi di restrizioni all'uso delle sostanze chimiche nocive. Ed è in questa direzione che si dirigerà la Commissione per tutti quei prodotti che impiegano mercurio e per i quali sarà possibile trovare mezzi alternativi di sostituzione.

